

Parrocchia dei Santi Andrea e Agata

Foglio Domenicale

PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Baruc

Bar 5,1-9

Deponi, o Gerusalemme, la veste del lutto e dell'afflizione, rivestiti dello splendore della gloria che ti viene da Dio per sempre. Avvolgiti nel manto della giustizia di Dio, metti sul tuo capo il diadema di gloria dell'Eterno, perché Dio mostrerà il tuo splendore a ogni creatura sotto il cielo. Sarai chiamata da Dio per sempre: «Pace di giustizia» e «Gloria di pietà». Sorgi, o Gerusalemme, sta' in piedi sull'altura e guarda verso oriente; vedi i tuoi figli riuniti, dal tramonto del sole fino al suo sorgere, alla parola del Santo, esultanti per il ricordo di Dio. Si sono allontanati da te a piedi, incalzati dai nemici; ora Dio te li riconduce in trionfo come sopra un trono regale. Poiché Dio ha deciso di spianare ogni alta montagna e le rupi perenni, di colmare le valli livellando il terreno, perché Israele proceda sicuro sotto la gloria di Dio. Anche le selve e ogni albero odoroso hanno fatto ombra a Israele per comando di Dio. Perché Dio ricondurrà Israele con gioia alla luce della sua gloria, con la misericordia e la giustizia che vengono da lui. Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (*Sal 125*)

Rit: Grandi cose ha fatto il Signore per noi.

Quando il Signore ristabilì la sorte di Sion, ci sembrava di sognare.
Allora la nostra bocca si riempì di sorriso, la nostra lingua di gioia.

Allora si diceva tra le genti: «Il Signore ha fatto grandi cose per loro».
Grandi cose ha fatto il Signore per noi: eravamo pieni di gioia.

Ristabilisci, Signore, la nostra sorte, come i torrenti del Negheb.
Chi semina nelle lacrime mieterà nella gioia.

Nell'andare, se ne va piangendo, portando la semente da gettare,
ma nel tornare, viene con gioia, portando i suoi covoni.

SECONDA LETTURA

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippési

Fil 1,4-6.8-11

Fratelli, sempre, quando prego per tutti voi, lo faccio con gioia a motivo della vostra cooperazione per il Vangelo, dal primo giorno fino al presente. Sono persuaso che colui il quale ha iniziato in voi quest'opera buona, la porterà a compimento fino al giorno di Cristo Gesù. Infatti Dio mi è testimone del vivo desiderio che nutro per tutti voi nell'amore di Cristo Gesù. E perciò prego che la vostra carità cresca sempre più in conoscenza e in pieno discernimento, perché possiate distinguere ciò che è meglio ed essere integri e irreprensibili per il giorno di Cristo, ricolmi di quel frutto di giustizia che si ottiene per mezzo di Gesù Cristo, a gloria e lode di Dio. Parola di Dio

VANGELO

Dal Vangelo secondo Luca

Lc 3,1-6

Nell'anno quindicesimo dell'impero di Tiberio Cesare, mentre Ponzio Pilato era governatore della Giudea, Erode tetrarca della Galilea, e Filippo, suo fratello, tetrarca dell'Iturèa e della Traconitide, e Lisània tetrarca dell'Abilène, sotto i sommi sacerdoti Anna e Càifa, la parola di Dio venne su Giovanni, figlio di Zaccaria, nel deserto. Egli percorse tutta la regione del Giordano, predicando un battesimo di conversione per il perdono dei peccati, com'è scritto nel libro degli oracoli del profeta Isaia: «Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri! Ogni burrone sarà riempito, ogni monte e ogni colle sarà abbassato; le vie tortuose diverranno diritte e quelle impervie, spianate. Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!».

Parola del Signore

RIFLESSIONE SULLE LETTURE DOMENICALI

Nessuno è così piccolo da non poter essere profeta

Luca dà inizio al racconto dell'attività pubblica di Gesù con una pagina solenne, quasi maestosa, un lungo elenco di re e sacerdoti, che improvvisamente subisce uno scarto, un dirottamento: un sassolino del deserto cade dentro l'ingranaggio collaudato della storia e ne muta il passo: la Parola di Dio venne su Giovanni nel deserto. La Parola, fragile e immensa, viene come l'estasi della storia, di una storia che non basta più a se stessa; le inietta un'estasi, che è come un uscire da sé, un sollevarsi sopra le logiche di potere, un dirottarsi dai soliti binari, lontano dalle grandi capitali, via dalle regge e dai cortigiani, a perdersi nel deserto. È il Dio che sceglie i piccoli, che «abbatte i potenti», che fa dei poveri i principi del suo regno, cui basta un uomo solo che si lasci infiammare dalla sua Parola. Chi conta nella storia? Erode sarà ricordato solo perché ha tentato di uccidere quel Bambino; Pilato perché l'ha condannato a morte. Nella storia conta davvero chi comincia a pensare pensieri buoni, i pensieri di Dio. La parola di Dio venne su Giovanni, nel deserto. Ma parola di Dio viene ancora, è sempre in volo in cerca di uomini e donne dove porre il suo nido, di gente semplice e vera, che voglia diventare «sillaba del Verbo» (Turollo). Perché nessuno è così piccolo o così peccatore, nessuno conta così poco da non poter diventare profeta del Signore. «Voce di uno che grida nel deserto: preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri. Ogni burrone sarà riempito, ogni monte abbassato; le vie tortuose diventeranno diritte e quelle impervie, spianate». La voce dipinge un paesaggio aspro e difficile, che ha i tratti duri e violenti della storia: le montagne invalicabili sono quei muri che tagliano in due villaggi, case e oliveti; i burroni scoscesi sono le trincee scavate per non offrire bersaglio e per meglio uccidere; sono l'isolarsi per paura... È anche la nostra geografia interiore, una mappa di ferite mai guarite, di abbandoni patiti o inflitti. Il profeta però vede oltre, vede strade che corrono diritte e piane, burroni colmati, monti spianati. Per il viaggio mai finito dell'uomo verso l'uomo, dell'uomo verso il suo cuore. E soprattutto di Dio verso l'uomo. Un'opera imponente e gioiosa, e a portarla a compimento sarà Colui che l'ha iniziata. L'esito è certo, perché il profeta assicura «Ogni uomo vedrà la salvezza». Ogni uomo? Sì, esattamente questo: ogni uomo. Dio viene e non si fermerà davanti a burroni o montagne, e neppure davanti al mio contorto cuore. Raggiungerà ogni uomo, gli porrà la sua Parola nel grembo, potenza di parto di un mondo nuovo e felice, dove tutto ciò che è umano trovi eco nel cuore di Dio.

p. Ermes Ronchi

AVVISI DELLA SETTIMANA

Domenica 6 Dicembre

Alle 16 Adorazione Eucaristica – Rosario – Secondi Vespri

Lunedì 7 Dicembre

Santa Messa alle 8.30

Alle 20.45 in circolo incontro di Lettura del Vangelo di Luca.

Martedì 8 Dicembre -Solennità dell'Immacolata Concezione di Maria

Sante Messe alle ore 8.30 e 11.

Alle 10 ritrovo dei bimbi del catechismo presso il cortile della scuola parrocchiale per andare a omaggiare con un fiore l'immagine della Madonna di Lourdes nel giardino della Casa Protetta e portare un saluto agli ospiti.

Nella Messa delle 11 ci sarà la celebrazione di due battesimi.

Alle 17.30 accensione dell'albero di Natale e del presepe sul sagrato della Chiesa; il pomeriggio sarà accompagnato da canti natalizi eseguiti dal nostro coro parrocchiale e dalla vendita di vin brulé preparato dai nostri Scout.

Giovedì 10 Dicembre

Alle 20.45 si riunisce il Consiglio Pastorale Parrocchiale

Sabato 12 Dicembre

Alle 10 Messa dei bimbi di II elementare.

Alle 15 nella Basilica di San Petronio a Bologna ingresso del nuovo arcivescovo, mons. Matteo Zuppi.

SANTE MESSE E INTENZIONI DELLA SETTIMANA

Lunedì 7 Dicembre	ore 8.30: Def. Fam. Sambra, Marchesini e Montanari
Martedì 8 Dicembre	ore 8.30: Def. Guizzardi Franco, Graziella e Giulio ore 11: Def. Sola Dino e Volpi Vilelma
Mercoledì 9 Dicembre	ore 18.30: Def. Fam. Malaguti e Rusticelli
Giovedì 10 Dicembre	ore 8.30: Def. Suor Letizia
Venerdì 11 Dicembre	ore 18.30 Def. Forni Zaira
Sabato 12 Dicembre	ore 18: Def. Sassoli Giovanni
Domenica 13 Dicembre	ore 8.30: Def. Pancotti Rino ed Edvige ore 10: Def. Zaramella Mario e Stfani Mafalda ore 11.15: Def. Santachiara Giovanni

CALENDARIO D'AVVENTO

Lunedì 7 Dicembre

49 Ricorda la promessa fatta al tuo servo, con la quale mi hai dato speranza.

50 Questo mi consola nella miseria: la tua parola mi fa vivere.

51 I superbi mi insultano aspramente, ma non dev'io dalla tua legge.

52 Ricordo i tuoi giudizi di un tempo, Signore, e ne sono consolato.

53 M'ha preso lo sdegno contro gli empi che abbandonano la tua legge.

54 Sono canti per me i tuoi precetti, nella terra del mio pellegrinaggio.

55 Ricordo il tuo nome lungo la notte e osservo la tua legge, Signore.

56 Tutto questo mi accade perché ho custodito i tuoi precetti.

Martedì 8 Dicembre

- 57 La mia sorte, ho detto, Signore, è custodire le tue parole.
58 Con tutto il cuore ti ho supplicato, fammi grazia secondo la tua promessa.
59 Ho scrutato le mie vie, ho rivolto i miei passi verso i tuoi comandamenti.
60 Sono pronto e non voglio tardare a custodire i tuoi decreti.
61 I lacci degli empì mi hanno avvinto, ma non ho dimenticato la tua legge.
62 Nel cuore della notte mi alzo a renderti lode per i tuoi giusti decreti.
63 Sono amico di coloro che ti sono fedeli e osservano i tuoi precetti.
64 Del tuo amore, Signore, è piena la terra; insegnami il tuo volere.

Mercoledì 9 Dicembre

- 65 Hai fatto il bene al tuo servo, Signore, secondo la tua parola.
66 Insegnami il senno e la saggezza, perché ho fiducia nei tuoi comandamenti.
67 Prima di essere umiliato andavo errando, ma ora osservo la tua parola.
68 Tu sei buono e fai il bene, insegnami i tuoi decreti.
69 Mi hanno calunniato gli insolenti, ma io con tutto il cuore osservo i tuoi precetti.
70 Torpido come il grasso è il loro cuore, ma io mi diletto della tua legge.
71 Bene per me se sono stato umiliato, perché impari ad obbedirti.
72 La legge della tua bocca mi è preziosa più di mille pezzi d'oro e d'argento.

Giovedì 10 Dicembre

- 73 Le tue mani mi hanno fatto e plasmato; fammi capire e imparerò i tuoi comandi.
74 I tuoi fedeli al vedermi avranno gioia, perché ho sperato nella tua parola.
75 Signore, so che giusti sono i tuoi giudizi e con ragione mi hai umiliato.
76 Mi consoli la tua grazia, secondo la tua promessa al tuo servo.
77 Venga su di me la tua misericordia e avrò vita, poiché la tua legge è la mia gioia.
78 Siano confusi i superbi che a torto mi opprimono; io mediterò la tua legge.
79 Si volgano a me i tuoi fedeli e quelli che conoscono i tuoi insegnamenti.
80 Sia il mio cuore integro nei tuoi precetti, perché non resti confuso.

Venerdì 11 Dicembre

- 81 Mi consumo nell'attesa della tua salvezza, spero nella tua parola.
82 Si consumano i miei occhi dietro la tua promessa, mentre dico: Quando mi darai conforto?
83 Io sono come un otre esposto al fumo, ma non dimentico i tuoi insegnamenti.
84 Quanti saranno i giorni del tuo servo? Quando farai giustizia dei miei persecutori?
85 Mi hanno scavato fosse gli insolenti che non seguono la tua legge.
86 Verità sono tutti i tuoi comandi; a torto mi perseguitano: vieni in mio aiuto.
87 Per poco non mi hanno bandito dalla terra, ma io non ho abbandonato i tuoi precetti.
88 Secondo il tuo amore fammi vivere e osserverò le parole della tua bocca.

Sabato 12 Dicembre

- 89 La tua parola, Signore, è stabile come il cielo.
90 La tua fedeltà dura per ogni generazione; hai fondato la terra ed essa è salda.
91 Per tuo decreto tutto sussiste fino ad oggi, perché ogni cosa è al tuo servizio.
92 Se la tua legge non fosse la mia gioia, sarei perito nella mia miseria.
93 Mai dimenticherò i tuoi precetti: per essi mi fai vivere.
94 Io sono tuo: salvami, perché ho cercato il tuo volere.
95 Gli empì mi insidiano per rovinarmi, ma io medito i tuoi insegnamenti.
96 Di ogni cosa perfetta ho visto il limite, ma la tua legge non ha confini.